



Verbale di Assemblea Straordinaria

Verbale di Assemblea Straordinaria del 30 marzo 2019.

L'anno duemiladiciannove il giorno trenta del mese di marzo, alle ore 15.30 presso la sede sociale di Via Maria Gianni 79 a Catania si è riunita l'Assemblea Straordinaria dei soci dell'Associazione "Un futuro per l'Autismo Onlus" per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Modifica dello Statuto sociale e relativi adempimenti
- 2) Approvazione bilancio consuntivo 2018 e bilancio di previsione 2019
- 3) Relazione attività svolte nel corso del 2018
- 4) Rinnovo delle cariche sociali
- 5) Varie ed eventuali

Su designazione unanime degli intervenuti assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente dell'Associazione, il Sig. Vincenzo Papa il quale chiama alle funzioni di Segretario la sig. Venera Caltabiano. Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata secondo le norme statutarie e che sono presenti, incluse le deleghe, n. 92 soci con diritto di voto. Pertanto, ai sensi del vigente Statuto, l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare validamente in sede di seconda convocazione.

Passando alla trattazione del primo punto dell'ordine del giorno, il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire l'Assemblea dei soci per modificare lo statuto sociale e che tali modifiche rispondono preliminarmente all'esigenza primaria di recepire gli adeguamenti normativi imposti dal decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, recante "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2 lettera b) della legge 6 giugno 2016 n. 106", al fine di potere ottenere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Si rappresenta, infatti, che, per gli Enti iscritti ai registri nazionale e regionale della promozione sociale, ai registri regionali del volontariato e all'anagrafe delle ONLUS, è necessario procedere agli adeguamenti statutari nel termine del 2 agosto 2019.

Nondimeno, il Consiglio Direttivo propone di cogliere l'occasione per attribuire all'Associazione "Un futuro per l'Autismo ONLUS" il corretto status di Associazione di Promozione Sociale in luogo di quello di Organizzazione di Volontariato.

Come noto agli Associati, questa Associazione si costituiva in data 24 aprile 2001 nel Comune di Catania. Successivamente, con raccomandata inviata in data 15 maggio 2001 ai sensi dell'art. 11 Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460, recante "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale", l'Associazione, nel rispetto dei termini e delle modalità di legge, dava comunicazione, alla competente Direzione Regionale delle Entrate del Ministero delle Finanze, di aver intrapreso l'esercizio di una delle attività di cui all'art. 10 del d. lvo 460/1997 (esattamente l'attività di cui all'art. 10, comma 1, lett. a, 1). Successivamente, con Assemblea Straordinaria del 22 novembre 2003, innanzi al Notaio Dr. Massimo Stella, si deliberava l'adozione di modifiche statutarie per poter iscrivere l'Associazione nel Registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato (OdV). All'esito di tale deliberazione, l'Associazione veniva iscritta nelle sezioni a) solidarietà sociale, b) Socio-sanitaria, c) socio culturale ed educativa del Registro generale regionale delle organizzazioni di volontariato con decreto n. 353 del 23 febbraio 2004. Pertanto, allo stato attuale l'Associazione risulta iscritta all'Anagrafe delle ONLUS sin dall'anno 2001 e al Registro Generale delle OdV dal febbraio 2004.



Ebbene, dall'esame di oltre dieci anni di attività, è stato possibile verificare che, oggi, ferma restando la natura originaria di ONLUS, l'inquadramento più corretto della nostra Associazione non è quello di Organizzazione di Volontariato ma di Associazione di Promozione Sociale. Infatti, se il primo tipo di associazione si caratterizza per svolgere la propria attività solidaristica a favore di terzi, le associazioni di promozione sociale sono associazioni senza finalità di lucro che perseguono finalità di solidarietà sociale e che possono svolgere la propria attività di utilità sociale a favore non solo di terzi ma anche a favore dei propri soci. Da queste premesse discendono, poi, le differenze operative delle due tipologie di associazione. Si evidenzia, altresì, che, come esplicitato nel nuovo Statuto che si propone all'Assemblea e nel rispetto del Codice del terzo Settore, l'Associazione svolge la seguente attività di interesse generale: *"promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché promozione delle pari opportunità, in favore delle persone con disturbo dello spettro autistico (art. 5 comma 1 lett. w d.l.gvo 117/2017)"*.

Il Presidente precisa, altresì, all'Assemblea che, per poter procedere all'iscrizione dell'Associazione nel Registro delle APS, è, preliminarmente, necessario richiedere la cancellazione dal registro delle Organizzazioni di Volontariato (le due iscrizioni sono incompatibili), precisando che, contestualmente alla cancellazione dal Registro, si intende procedere alla iscrizione nel Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale.

Nessuna innovazione sarà, invece, apportata con riguardo all'iscrizione dell'Associazione nell'Anagrafe delle ONLUS (iscrizione originaria di questa associazione che risale all'anno di costituzione dell'Ente) e, pertanto, la stessa continuerà a essere una ONLUS sino alla maturazione dei termini stabiliti dalla riforma del Terzo Settore.

In merito a tale ultimo aspetto si evidenzia che, nel rispetto del Codice del Terzo Settore e di quanto specificato nelle circolari ministeriali sinora adottate (da ultimo circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27 dicembre 2018), l'eliminazione dell'acronimo ONLUS e l'assunzione della nuova denominazione di ETS sono state inserite con una clausola sospensivamente condizionata, quanto all'efficacia, rispettivamente, alla decorrenza del termine di cui all'art.104 comma 2 del D.lvo 117/2017 (*"periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea di cui all'art. 101, comma 10, e, comunque, non prima del periodo di imposta successivo di operatività del predetto Registro"*) e all'iscrizione nel RUNTS.

Infine, cogliendo l'occasione delle modifiche statutarie oggi proposte, si dà atto che il nuovo statuto prevede anche una modifica della Sede statutaria dell'Ente da situarsi in Catania via Maria Gianni n. 79, in luogo della vecchia sita sita in San Gregorio di Catania via Nobile n.1.

Tutto ciò premesso e illustrato, si procede alla lettura, articolo per articolo, del nuovo statuto evidenziando le differenze rispetto alla versione sino ad oggi vigente.

Al termine della lettura l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla relativa approvazione, ponendo in votazione palese lo Statuto nella sua integrità.

L'Assemblea, con voto unanime delibera di approvare il nuovo Statuto sociale, che viene allegato al presente atto (**allegato 1**) e ne forma parte integrante e delibera di chiedere la cancellazione dell'Associazione dal Registro delle Organizzazioni di Volontariato con contestuale richiesta di iscrizione nel Registro delle Associazioni di Promozione Sociale.

Il Presidente viene incaricato dall'Assemblea di:

- a) compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto;
- b) compiere tutte le partiche per la comunicazione del presente verbale e delle modifiche statutarie alla Direzione Regionale delle Entrate;



- c) compiere tutte le pratiche necessarie per la cancellazione dell'Associazione dal Registro delle OdV con contestuale richiesta di iscrizione nel Registro delle Associazioni di Promozione Sociale.

Passando alla trattazione del secondo punto dell'ordine del giorno, il Tesoriere illustra all'assemblea il Bilancio consuntivo dell'anno 2018 (allegato al presente verbale, facendone parte integrante-**allegato 2**) e il Bilancio di previsione dell'anno 2019 sotto illustrato. L'Assemblea, con voto unanime delibera di approvare entrambi i documenti.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2019

ENTRATE

Quote associative	<i>Euro</i>	3.000
Erogazioni (5 x 1000 anno 2017)	<i>Euro</i>	30.000
Altre entrate (erogazioni liberali)	<i>Euro</i>	4.000
Totale	<i>Euro</i>	37.000

SPESE

Materiale di consumo e spese varie	<i>Euro</i>	3.000
Assicurativi	<i>Euro</i>	1.000
Gestione sede	<i>Euro</i>	10.000
Gestione pulmino	<i>Euro</i>	2.000
Gestione Via Diaz	<i>Euro</i>	1.000
Consulenze	<i>Euro</i>	20.000
Totale	<i>Euro</i>	37.000

Passando alla trattazione del terzo punto dell'ordine del giorno, il Presidente illustra insieme alla dott.ssa Amato tutte le attività svolte durante l'anno 2018 e la programmazione di quelle previste nel 2019.

Passando alla trattazione del quarto punto dell'ordine del giorno, il Presidente informa i soci delle proprie dimissioni e che l'unica candidatura pervenuta alla carica di Presidente è quella della sig.ra Giuseppa Marino (facente parte del Consiglio Direttivo in carica) che brevemente si presenta. Stando così le cose l'intero Consiglio Direttivo rimette il proprio mandato all'Assemblea e pertanto si procede al rinnovo integrale dello stesso. Le candidature pervenute alla di consigliere sono i signori Gurrieri Marisa, Censabella Daniela, Lupo Federico, Peci Carmela e Caltabiano Venera. Prendendo atto che il numero massimo dei consiglieri eleggibili è pari a 6 e che le candidature pervenute sono pari a 5, il Presidente uscente sig. Vincenzo Papa accetta la richiesta dell'Assemblea di permanere all'interno del Consiglio Direttivo. L'Assemblea approva a questo punto tutte le candidature e delibera all'unanimità dei presenti di eleggere per il prossimo quadriennio come Presidente la Sig. Giuseppa Marino e tutti i candidati alla carica di consigliere.

Pertanto il Consiglio Direttivo per il prossimo quadriennio 2019-2022 sarà così costituito:

Presidente: Giuseppa Marino

Consiglieri: Venera Caltabiano, Marisa Gurrieri, Daniela Censabella, Vincenzo Papa, Federico Lupo e Carmela Peci.



Il Presidente ed il Segretario vengono incaricati alla sottoscrizione del presente verbale e degli allegati.

Null'altro essendovi da discutere e da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 18,30 previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Segretario

Il Presidente



REG.TO AL NR. 1714 SERIE 3
IL 2.4.01.2019 RISCOSSI € 221,00

Surtano Giuseppe*

(*): Firma su delega del direttore provinciale (Domenico Lodato)



STATUTO
DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
"UN FUTURO PER L'AUTISMO"
ENTE DEL TERZO SETTORE

ART. 1 - COSTITUZIONE – DENOMINAZIONE – SEDE

1. E' costituita, tra genitori, familiari e tutori di persone affette da Disturbo dello spettro autistico, l'associazione denominata "*Associazione Un Futuro per l'Autismo*", Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus). L'associazione assume nella propria denominazione la qualificazione di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (in breve Onlus) ed a tale scopo viene inserita in ogni segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico. Le Clausole contenute in questo comma cesseranno di produrre effetti ai sensi e nei termini di cui all'art. 1 comma 2 del presente Statuto.

2. L'Associazione, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, aggiunge alla propria denominazione, "*Un futuro per l'Autismo*", quella di Ente del Terzo Settore (ETS) e di Associazione di Promozione Sociale (APS). L'associazione utilizzerà nella denominazione, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico la locuzione ETS e gli estremi dell'iscrizione con decorrenza dall'ottenimento dell'iscrizione nel RUNTS, cessando in quel momento l'utilizzo dell'acronimo ONLUS per effetto dell'abrogazione disposta dall'art. 102 comma 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, nei termini sanciti dal successivo art. 104 comma 2 del decreto legislativo 117/2017. Con decorrenza da tale termine, cesseranno di avere efficacia di tutte le vecchie clausole statutarie rese necessarie dall'adesione al regime ONLUS ma divenute incompatibili con la sopravvenuta disciplina degli Enti del Terzo Settore.

3. Utilizzerà, altresì, la locuzione APS ai sensi e per gli effetti della Legge 07 dicembre 2000 n. 383, dell'Art. 64 Legge regionale 07 maggio 2015, n. 09 e del D.A. n. 2563 del 21 ottobre 2015 con decorrenza dall'iscrizione della suddetta Associazione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale.

4. L'associazione ha sede a Catania in Via Maria Gianni 79. Lo spostamento della sede, all'interno della provincia di Catania, può essere effettuato senza che ciò comporti modifica allo statuto.

ART. 2 - FINALITA' E ATTIVITA'

1. L'associazione ha struttura democratica e non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale mediante lo svolgimento di attività nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria e della tutela dei diritti civili (come individuati ai sensi del D. Lgs. 04/12/1997 n. 460) in favore delle persone autistiche. È fatto divieto all'associazione di svolgere attività diverse da quelle sopra elencate. L'associazione potrà tuttavia svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D. Lgs. 04/12/1997 n. 460. Le Clausole contenute in questo comma cesseranno di produrre effetti ai sensi e nei termini di cui all'art. 1 comma 2 del presente Statuto.

2. Ai sensi del Decreto Legislativo 117/2017 e con efficacia decorrente dall'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore, nei termini sanciti dal successivo art. 104 comma 2 del decreto legislativo 117/2017, l'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva, delle seguenti attività di interesse generale: promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché promozione delle

pari opportunità, in favore delle persone con disturbo dello spettro autistico (art. 5 comma 1, lett. w). Tali attività saranno svolte a favore degli associati e dei loro familiari e saranno svolte in forma di azione volontaria prevalente degli associati e di erogazione gratuita di servizi.

3. L'associazione ha come obiettivo primario il miglioramento della qualità della vita delle persone con autismo e delle loro famiglie. Gli obiettivi e i principi sono quelli affermati nella "Carta dei diritti delle persone autistiche" di *Autisme Europe* annessa allo statuto. L'associazione potrà promuovere e sostenere tutte le iniziative ritenute idonee a migliorare le forme di assistenza e trattamento delle persone autistiche, ad incrementare le conoscenze sull'autismo e a diffondere nella collettività e nelle istituzioni una maggiore consapevolezza e un maggior rispetto delle specifiche esigenze delle persone autistiche.

4. Per il raggiungimento di tale scopo l'associazione si propone di:

- a. Creare un collegamento tra le famiglie.
- b. Promuovere la diffusione delle conoscenze acquisite nei settori dell'assistenza sanitaria e sociale, nell'educazione scolastica e professionale e negli interventi mirati all'integrazione.
- c. Promuovere la diffusione dell'informazione a livello di opinione pubblica, genitori e operatori, mediante corsi, convegni e pubblicazioni in coerenza con le definizioni internazionali ufficiali sull'autismo e disturbo generalizzato dello sviluppo (ICD e DSM) e con lo stato dell'arte delle più recenti conoscenze.
- d. Stabilire rapporti di collaborazione, collegamento, convenzioni ed accreditamento con gli enti pubblici (ministeri, regioni, scuole; enti locali; ASL; ospedali; istituti di ricerca e cura ecc.) e privati nonché associazioni e/o strutture di servizi aventi analoghe finalità, al fine di promuovere attività educative; sociosanitarie; riabilitative; sportive; avviamento al lavoro, allo scopo di ricercare i necessari sostegni per lo svolgimento ed il raggiungimento delle finalità sociali.
- e. Promuovere comunità progettate come luoghi di vita protetti in cui sia possibile sviluppare, con il coinvolgimento delle famiglie, inserimenti lavorativi assistiti e interventi riabilitativi e psicoeducativi permanenti.
- f. Promuovere servizi di assistenza ed ospitalità temporanei per persone autistiche.
- g. Stabilire rapporti di collaborazione continuativa con altre organizzazioni **senza scopo di lucro e con le medesime finalità di questa associazione** allo scopo di sostenere i servizi da esse avviati a favore delle persone autistiche.
- h. Stabilire rapporti di collaborazione e di federazione con associazioni italiane e straniere di cui si condividono reciprocamente gli obiettivi.

Tutte le suddette attività sono svolte in forma gratuita dagli associati per il perseguimento dei fini istituzionali.

ART. 3 - SOCI

1. Possono essere associati dell'associazione **le persone fisiche** che ne condividono gli scopi. I soci si distinguono in fondatori, ordinari e sostenitori.
2. I soci fondatori sono coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'associazione.
3. I soci ordinari sono i tutori e i familiari intesi come parenti fino al 2° grado in linea retta ed al 4° grado in linea collaterale.
4. Sono soci sostenitori tutti coloro che aderiscono liberamente all'associazione.
5. **Ciascun associato ha diritto a un voto.**

6. I soci, per essere ammessi all'associazione, devono rivolgere domanda al Consiglio Direttivo dichiarando di accettare, senza riserva, lo statuto dell'associazione. **L'ammissione di un nuovo associato è fatta con deliberazione del Consiglio Direttivo. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati. Il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, motivare l'eventuale deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto chiedere che sull'istanza si pronunci, l'assemblea o un altro organo eletto dalla medesima, che deliberano sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione.**

7. All'atto dell'ammissione il socio dovrà versare la quota associativa. Il versamento della quota associativa dovrà essere effettuato annualmente entro il mese di febbraio. Il socio ammesso nel corso dell'anno sarà tenuto al versamento dell'intera quota annuale.

8. I soci cessano di appartenere all'associazione oltreché per morte, per recesso, per decadenza e per esclusione. Il recesso diventa operante alla presentazione della domanda. La decadenza si verificherà per morosità nel pagamento della quota associativa. Il Consiglio Direttivo può dichiarare l'esclusione del socio che non è in regola con i contributi associativi da almeno 18 mesi, che non osservi i regolamenti interni e le deliberazioni prese a norma di statuto e che non adempia agli obblighi assunti a qualsiasi titolo verso l'associazione.

9. Il socio che cessa per qualsiasi motivo di appartenere all'associazione, come pure gli eredi dello stesso, non conservano alcun diritto sul patrimonio sociale.

10. E' esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

11. L'associazione si ispira ai principi di democrazia ed uguaglianza; tutti gli associati hanno diritto di voto e l'obbligo di rispettare lo statuto.

12. L'elenco degli associati è tenuto aggiornato a cura del Consiglio Direttivo in un apposito registro.

ART. 4 – ORGANI.

1. L'associazione ha i seguenti organi:

- a. L'Assemblea dei soci
- b. Il Consiglio Direttivo
- c. Il Presidente

2. L'Associazione provvederà alla nomina di un Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 ove dovesse superare per due esercizi consecutivi i seguenti limiti (ovvero i diversi limiti comunque stabiliti dalla legge di volta in volta vigente):


- a. totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 110.000,00 euro;
- b. ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 220.000,00 euro;
- c. dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità.

3. Provvederà, altresì, alla nomina dell'organo di controllo ove dovessero costituirsi patrimoni destinati ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

4. L'organo di Controllo designato ai sensi dei commi 2 e 3 del presente articolo, sarà monocratico e svolgerà le funzioni ad esso espressamente assegnate dagli artt. 30 e 31 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

5. L'Associazione, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, provvederà alla nomina di un revisore legale dei conti o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro ove dovesse superare per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti (ovvero i diversi limiti comunque stabiliti dalla legge di volta in volta vigente):

- a. totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 1.100.000,00 euro;

- 
- b. ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 2.200.000,00 euro;
 - c. dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 12 unità. 3. La nomina è altresì obbligatoria quando siano stati costituiti patrimoni destinati ai sensi dell'articolo 10.

6. Provvederà, altresì, alla nomina del revisore legale dei conti ove dovessero costituirsi patrimoni destinati ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

7. La nomina dell'Organo di controllo e dell'incaricato della revisione legale dei conti è demandata all'Assemblea Ordinaria.

ART. 5 - ASSEMBLEA DEI SOCI.

1. L'assemblea dei soci (ordinaria e straordinaria) è composta dai soci fondatori, ordinari e sostenitori.

2. L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno.

3. L'assemblea dei soci ha le seguenti competenze:

- a. nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b. nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'Organo di controllo di cui all'art. 30 Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117;
- c. approva il bilancio;
- d. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- e. delibera sull'esclusione degli associati;
- f. delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- g. approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- h. delibera lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio dell'associazione, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- i. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Sono devolute all'Assemblea straordinaria le seguenti competenze: modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto; scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'associazione; devoluzione del patrimonio dell'Associazione.

4. Tutte le assemblee sono convocate dal Presidente. Le assemblee possono altresì essere convocate ad iniziativa di un terzo dei soci oppure su iniziativa di due terzi dei componenti il Consiglio Direttivo. Le assemblee sono convocate mediante avviso scritto inviato a ciascun associato almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Per la validità della sua costituzione in prima convocazione è necessario che siano presenti o rappresentati almeno la metà degli associati. Nel caso di seconda convocazione, l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei soci o dei voti.

5. Ogni socio ha diritto ad un voto. Hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati.

6. Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato potrà rappresentare sino ad un massimo di tre associati finché l'Associazione avrà un numero di associati inferiore a cinquecento e di cinque associati qualora l'Associazione dovesse avere un numero di associati non inferiore a cinquecento. Si applicano i commi quarto e quinto dell'articolo 2372 del codice civile, in quanto compatibili.

7. È ammesso l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare



l'identità dell'associato che partecipa e vota.

8. Le deliberazioni dell'assemblea sono validamente adottate con la maggioranza semplice dei presenti. Per le deliberazioni concernenti le modifiche dello statuto sarà necessario il voto favorevole di almeno 2/3 degli associati.

ART. 6 - PRESIDENTE

1. Il Presidente presiede e convoca l'assemblea dei soci.
2. Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione nei confronti di terzi in giudizio.
3. Il Presidente predispose i bilanci da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.
4. Il Presidente presiede e convoca il Consiglio Direttivo ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno e per gli adempimenti previsti dallo Statuto. Il Consiglio Direttivo è convocato anche quando da parte di almeno due terzi dei componenti ne venga fatta richiesta. Il Consiglio Direttivo è convocato almeno otto giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta.
5. Il Presidente notifica, con semplice comunicazione ai competenti uffici, l'eventuale modifica della sede.
6. Il Presidente è sostituito in caso di assenza o impedimento da un componente del Consiglio Direttivo da lui delegato.

ART. 7 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il C.D. è costituito, a scelta dell'assemblea, da un minimo di tre ad un massimo di sette membri, compreso il Presidente.
2. **La nomina degli amministratori spetta all'assemblea. La maggioranza degli amministratori è scelta tra le persone fisiche associate. Si applica l'articolo 2382 del codice civile.**
3. **Ottemperando a quanto statuito dall'Art. 26 Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e con decorrenza dall'effettiva iscrizione e operatività del RUNTS, gli amministratori, entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente.**
4. Il C.D. nomina al suo interno un Segretario e un Tesoriere.
5. Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'assemblea, del C. D. e coadiuva il Presidente e il C. D. nell'esplicazione delle attività eseguite che si rendano necessarie o opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'associazione. Il Segretario cura la tenuta **dei libri sociali e cioè** del libro verbali delle assemblee, del C. D., nonché del libro degli aderenti all'associazione.
6. Il Tesoriere cura la gestione della cassa dell'associazione e ne tiene contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predispose dal punto di vista contabile, il bilancio consuntivo e quello preventivo, accompagnandoli da idonea relazione contabile.
7. Il C.D. ha compiti di promozione, controllo ed indirizzo dell'associazione. Ogni sua deliberazione è a maggioranza dei presenti. Il C.D. è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti la gestione dell'associazione, ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'assemblea.
8. Il C.D. su proposta di almeno due terzi dei componenti convoca l'assemblea congressuale straordinaria.
9. Il C.D. valuta l'ammissione di nuovi soci.
10. Il C.D. tiene ed aggiorna l'elenco dei soci anche in relazione alla loro regolare adesione.

11. Il C.D., su proposta del Presidente, può nominare i componenti di un Comitato Scientifico e ne stabilisce il numero, le funzioni e gli obiettivi.

12. Il C.D. determina le quote sociali.

ART. 8 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

1. Oltre le scritture prescritte negli articoli 13, 14 e 17, comma 1 del decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, l'Associazione tiene:

a) il libro degli associati o aderenti;

b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;

c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali.

2. I libri di cui alle lettere a) b) e c) sono tenuti a cura del Segretario designato nell'ambito del C.D.

3. Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, secondo le seguenti modalità: il diritto di esame comprende sia il diritto di visionare i libri che di estrarne copia o riprodurli; il diritto di esame riguarda l'intero contenuto dei libri sociali anche nelle parti che si riferiscono a tempi precedenti all'acquisto della qualità di associato; il diritto del socio di esaminare i libri sociali si estende anche al diritto di ottenere gli estratti di atti e documenti aventi funzione di completamento dei verbali, e perciò anche all'elenco degli interventi e delle deleghe anche al fine di verificare chi ha concorso all'approvazione delle delibere assembleari; il socio non ha diritto a che gli estratti gli vengano spediti per posta.

ART. 9 - CARICHE SOCIALI E DURATA

1. Tutte le cariche sociali sono gratuite. Esse hanno durata di quattro anni e sono riconfermabili.

ART. 10 - BILANCIO E RISORSE ECONOMICHE

1. Gli esercizi dell'associazione chiudono il 31 Dicembre di ogni anno. Entro quattro mesi dalla chiusura di ogni esercizio annuale il Consiglio Direttivo è obbligatoriamente tenuto a predisporre il rendiconto annuale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea ordinaria.

2. Entro il 28 Febbraio di ciascun anno il C. D. è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre all'approvazione dell'assemblea.

3. Entro il 30 Settembre di ciascun anno il C. D. è convocato per la predisposizione del bilancio preventivo del successivo esercizio da sottoporre all'approvazione dell'assemblea.

4. I bilanci devono restare depositati presso la sede dell'associazione nei 15 gg. che precedono l'assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.

5. L'associazione deve tenere i registri contabili obbligatori. Tutti i movimenti contabili devono essere supportati da documenti giustificativi. I rapporti di conto corrente e di deposito di danaro, bancari o postali, portano la firma disgiunta del Presidente e del Tesoriere.

6. L'Associazione, con decorrenza dall'iscrizione nel RUNTS, provvederà alla tenuta delle scritture contabili e, ove necessario, alla redazione del Bilancio Sociale secondo le modalità previste dagli artt. 13 e 14 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

7. All'associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione

comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS). Le Clausole contenute in questo comma cesseranno di produrre effetti ai sensi e nei termini di cui all'art. 1 comma 2 del presente Statuto.

8. L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

9. Ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 117/2017 e con decorrenza dall'iscrizione nel RUNTS, nei termini sanciti dall'art. 104 comma 2 del decreto legislativo 117/2017, il patrimonio dell'Ente, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 11 - PATRIMONIO ED ENTRATE

1. Il patrimonio dell'associazione è composto da beni mobili ed immobili provenienti a qualsiasi titolo da acquisti, donazioni, oblazioni, lasciti o eredità, contributi erogati dagli Enti Pubblici o privati o persone fisiche, dagli avanzi netti di gestione, rimborsi per le donazioni di servizi nonché delle quote associative.

2. Il patrimonio iniziale dell'associazione è costituito dai versamenti effettuati dai soci fondatori nella misura di € 55,00 pro quota, all'atto della sottoscrizione del presente statuto.

3. Per l'adempimento dei suoi compiti l'associazione potrà disporre delle seguenti entrate:

- quote associative ed eventuali contributi volontari degli associati;
- contributi di enti pubblici, persone fisiche e giuridiche anche finalizzati al sostegno di specifiche attività o progetti;
- eventuali erogazioni liberali, donazione e lasciti;
- altre eventuali entrate compatibili con le finalità sociali di cui all'art.2;
- **con decorrenza dall'iscrizione nel RUNTS, attività di raccolta fondi ai sensi e con le modalità specificate nell'art. 7 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117**

4. Il C.D. annualmente stabilisce la quota di versamento da effettuarsi all'atto dell'adesione all'associazione da parte di chi intende aderire all'associazione.

5. All'atto di costituzione la quota di versamento annua viene stabilita nella misura di euro 55,00.

6. Annualmente può essere stabilita dal C.D. una diversa quota di versamento.

7. I versamenti possono essere di qualsiasi entità, fatto salvo il versamento minimo come sopra determinato, e sono comunque a fondo perduto; in nessun caso può pertanto farsi luogo alla restituzione di quanto versato al fondo di dotazione.

8. L'adesione all'associazione non comporta obbligo di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento originario.

ART. 12 - SCIOGLIMENTO

1. Lo scioglimento dell'associazione deve essere deliberato dall'assemblea congressuale straordinaria con il voto favorevole di almeno i due terzi dei presenti.

2. L'avviso dell'assemblea straordinaria riunita per lo scioglimento dell'associazione deve essere inviato con almeno 60 giorni di anticipo dalla data dell'unica convocazione.

3. L'assemblea deciderà, con le stesse modalità, chi dovrà svolgere le funzioni di liquidatore.

4. In caso di scioglimento, per qualunque causa, l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni ONLUS operanti in identico o analogo settore o a fini di pubblica utilità e di utilità sociale, sentito l'organismo di controllo (art. 3, comma 190, L 23/12/1996 n.662), salvo diversa destinazione imposta dalla legge. Le Clausole contenute in questo comma cesseranno di produrre effetti ai sensi e nei termini di cui all'art. 1 comma 2 del presente Statuto.

5. Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, con decorrenza dall'iscrizione nel RUNTS, nei termini sanciti dall'art. 104 comma 2 del decreto legislativo 117/2017, in caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo dell'Ente è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 decreto legislativo 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 13 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

1. Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale.

2. L'arbitro sarà scelto di comune accordo dalle parti contendenti; in mancanza di accordo alla nomina dell'arbitro provvederà il Presidente del Tribunale di Catania.

ART. 14 - NORME DI RINVIO

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.




ALLEGATO 1

CARTA DEI DIRITTI PER LE PERSONE AUTISTICHE

Le persone autistiche devono poter godere degli stessi diritti e privilegi della popolazione europea nella misura delle proprie possibilità e del proprio miglior interesse. Questi diritti devono essere valorizzati, protetti e applicati in ogni stato attraverso una legislazione appropriata.

Dovrebbero essere tenute in considerazione le dichiarazioni statunitensi sui Diritti dei Disabili Mentali (1971) e sui Diritti delle Persone Handicappate (1975), nonché le altre dichiarazioni dei Diritti dell'Uomo; in particolare, per quanto le persone autistiche, si dovrebbe includere quanto segue:

1. IL DIRITTO per le persone autistiche a una vita piena e indipendente nella misura delle proprie possibilità.
2. IL DIRITTO per le persone autistiche a una diagnosi e una valutazione clinica precisa, accessibile e imparziale.
3. IL DIRITTO per le persone autistiche ad una educazione accessibile e appropriata.
4. IL DIRITTO per le persone autistiche o i propri rappresentanti a partecipare a ogni decisione riguardo al proprio futuro e, per quanto possibile, al riconoscimento e al rispetto dei propri desideri.
5. IL DIRITTO per le persone autistiche ad una abitazione accessibile e appropriata.
6. IL DIRITTO per le persone autistiche alle attrezzature, all'aiuto e alla presa in carico necessaria a condurre una vita pienamente produttiva, dignitosa e indipendente.
7. IL DIRITTO per le persone autistiche di un reddito o ad uno stipendio sufficiente a provvedere al proprio sostentamento.
8. IL DIRITTO per le persone autistiche a partecipare, per quanto possibile, allo sviluppo o alla gestione dei servizi realizzati per il loro benessere.
9. IL DIRITTO per le persone autistiche a consulenze e cure accessibili e appropriati per la propria salute mentale e fisica e per la propria vita spirituale, cioè a trattamenti e cure mediche accessibili, qualificati e somministrati soltanto a ragion veduta e con tutte le precauzioni del caso.
10. IL DIRITTO per le persone autistiche a una formazione corrispondente alle proprie aspirazioni e a un lavoro significativo senza discriminazione o pregiudizi; la formazione professionale e il lavoro dovrebbero tener conto delle capacità e delle inclinazioni individuali.
11. IL DIRITTO per le persone autistiche a mezzi di trasporto accessibili e alla libertà di movimento.
12. IL DIRITTO per le persone autistiche ad aver accesso ad attività culturali, ricreative e sportive e a goderne pienamente.

- 
13. IL DIRITTO per le persone autistiche a godere e usufruire di tutte le risorse, i servizi e le attività a disposizione del resto della popolazione.
 14. IL DIRITTO per le persone autistiche ad avere relazioni sessuali, compreso il matrimonio, senza coercizione o sfruttamento.
 15. IL DIRITTO per le persone autistiche (o i propri rappresentanti) alla rappresentanza e all'assistenza giuridica e alla piena protezione dei propri diritti legali.
 16. IL DIRITTO per le persone autistiche a non dover subire la paura o la minaccia di un internamento ingiustificato in ospedale psichiatrico o in qualunque altro istituto di reclusione.
 17. IL DIRITTO per le persone autistiche a non subire maltrattamenti fisici o abbandono terapeutico.
 18. IL DIRITTO per le persone autistiche a non ricevere trattamenti farmacologici inappropriati o eccessivi.
 19. IL DIRITTO per le persone autistiche (o i propri rappresentanti) all'accesso ad ogni documentazione personale in campo medico, psicologico, psichiatrico o educativo.

La carta dei diritti delle persone autistiche è stata adottata come risoluzione formale del Comitato per gli affari sociali del Parlamento Europeo nel maggio 1996.



Direzione

RENDICONTO DEGLI INCASSI, DEI PAGAMENTI E SITUAZIONE PATRIMONIALE

PERIODO AMMINISTRATIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) SEZIONE A Incassi e pagamenti		
A1 Incassi della gestione		
Attività tipiche		
Quote associative	€ 5.015	€ 4.690
Erogazioni liberali	€ 9.360	€ 12.020
5 per 1000	€ 31.755	€ 31.394
Raccolta fondi	€ 0	€ 0
Attività accessorie	€ 0	€ 0
Incassi straordinari	€ 0	€ 0
Dotazione	€ 0	€ 0
Altri incassi	€ 0	€ 215
Subtotale	€ 46.130	€ 48.319
A2 Incassi in conto capitale		
Incassi derivanti da disinvestimenti	€ 0	€ 0
Incassi da prestiti ricevuti	€ 0	€ 0
Subtotale	€ 0	€ 0
A3 Totale incassi	€ 46.130	€ 48.319
A4 Pagamenti della gestione		
Attività tipiche	€ 17.388	€ 17.288
Attività promozionale e raccolta fondi	€ 0	€ 0
Attività accessorie	€ 0	€ 0
Attività di supporto generale	€ 0	€ 0
Pagamenti straordinari	€ 0	€ 10.701
Altri pagamenti	€ 28.519	€ 18.711
Subtotale	€ 45.907	€ 46.700
A5 Pagamenti in conto capitale		
Investimenti	€ 0	€ 0
Rimborso prestiti	€ 0	€ 0
Subtotale	€ 0	€ 0
A6 Totale pagamenti	€ 45.907	€ 46.700
Differenza tra incassi e pagamenti	€ 223	€ 1.619
A7 Fondi liquidi iniziali	€ 105.868	€ 104.249
A8 Fondi liquidi a fine anno	€ 106.091	€ 105.868

11/02/2019

B) SEZIONE B **Situazione attività e passività al termine dell'anno 2018**

Categorie

B1	Fondi liquidi	<i>Dettagli</i>		
		Conto bancario	€	101.161
		Conto postale	€	5.400
		Denaro in cassa	€	0
		Totale fondi liquidi	€	106.561
B2	Attività monetarie e finanziarie	<i>Dettagli</i>		
			€	0
B3	Attività detenute per la gestione dell'ente	<i>Dettagli</i>		
		Fabbricato Comune di Catania, Cat C2		
		Foglio 21, Particella 2318, Sub 32		
		Superficie complessiva 412 mq		
			€	122.500
B4	Passività	<i>Dettagli</i>		
		Debiti verso fornitori	€	470